

Silvia Bonino

Dipartimento di Psicologia, Università di Torino

“Asocial media?”

**Coinvolgimento, consumo,
dipendenza: l’impatto delle nuove
tecnologie sulle relazioni**

Seminario Apragi Gruppo Analisi

27 ottobre 2017

Sala Umberto I, Via Blignì 1 – Torino

Silvia Bonino - Seminario Apragi Gruppo
Analisi - Torino 27.10.2017

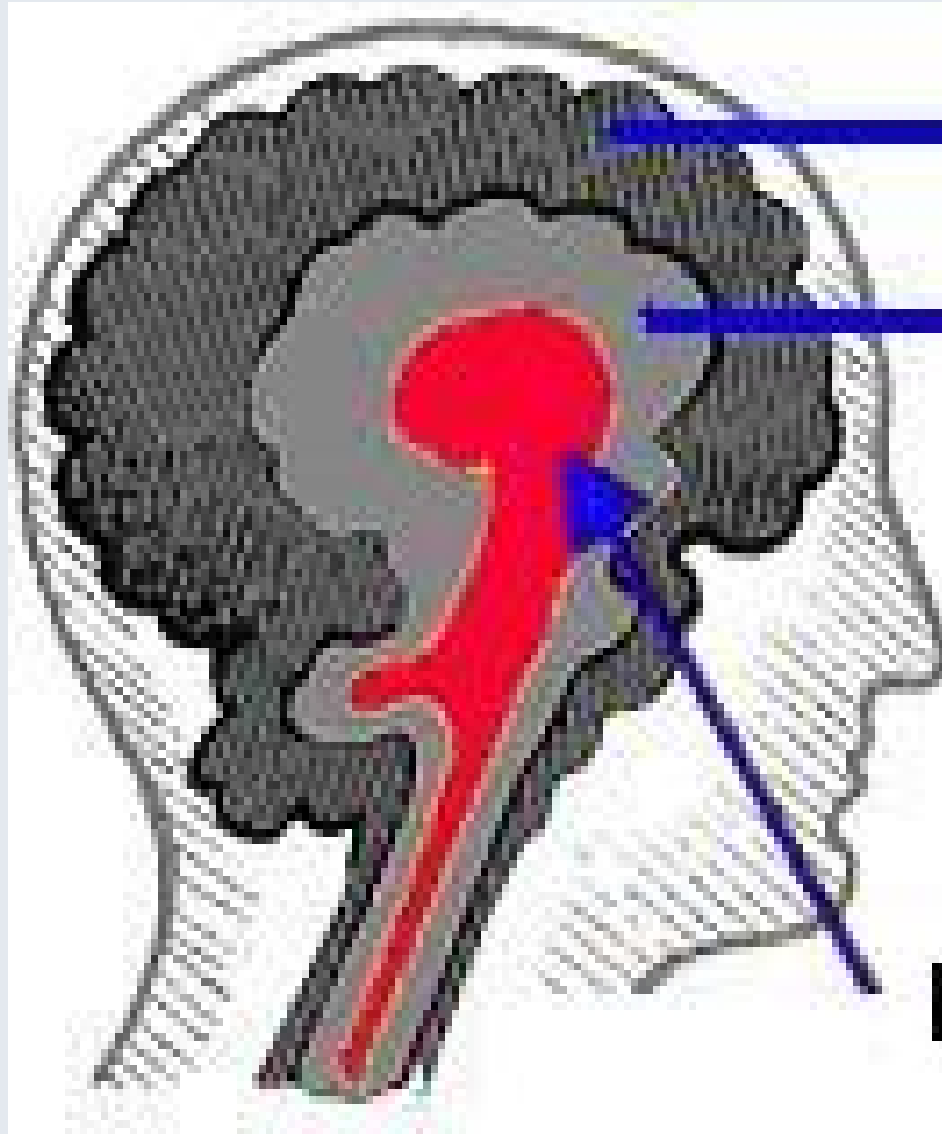
Avvertenza

I seguenti schemi di sintesi riassumono in modo necessariamente semplificato e non esaustivo quanto sviluppato nella relazione, che non sostituiscono in alcun modo. Essi sono dati come supporto didattico ai partecipanti al seminario e non possono essere utilizzati per altri scopi.

- **Essere umano come «mammifero culturale», dotato di capacità cognitive uniche e di altissima socialità**
- **Mente come funzione emergente del cervello in relazione con l'ambiente esterno**
- **Questa relazione struttura il cervello stesso**

Progressione filogenetica

- **Cervello dei rettili**
- **Cervello emotivo o limbico dei primi mammiferi**
- **Neocorteccia dei mammiferi evoluti, con il massimo sviluppo nella specie umana**



Neomammifero

Paleomammifero

Rettiliano

Cervello rettiliano

- **equilibrio omeostatico della vita vegetativa (bisogni metabolici e riproduttivi)**
- **attività di consumazione (cibo e sesso), esplorazione, difesa**
- **sistemi coinvolti: esplorazione, piacere (benessere-malessere), difesa (attacco, fuga, immobilità)**
- **modalità automatica e ciclica**
- **Non relazioni sociali individualizzate**

Cervello emotivo

- **Emozioni primarie e secondarie (strutture limbiche e paralimbiche)**
- **Cure parentali (offerta e richiesta) e riconoscimento interindividuale**
- **Vita di relazione individualizzata: coppia, famiglia, gruppo**
- **Legame di coppia stabile, congiunzione di sesso e affetto**
- **Socialità positiva**
- **Coscienza primaria**
- **Autoregolazione**

Neocorteccia

- **Non solo percezione ma rappresentazione mentale (J. Piaget)**
- **Pensiero**
- **Uso di significanti per significati: simboli personali e segni convenzionali**
- **Linguaggio e narrazione**
- **Operazioni mentali sempre più astratte (dal pensiero intuitivo alle operazioni prima concrete e poi formali)**
- **Immaginazione (es. arte)**

Neocorteccia

- **Adattamento flessibile alla vita di gruppo (creazione di nuove realtà sociali)**
- **Riflessione su di sé: coscienza evoluta, autocoscienza**
- **Massima autoregolazione: linguaggio interiore**
- **Socialità evoluta: rappresentazione degli stati interni degli altri**
- **Cultura: strumenti o aiuti esterni, artefatti culturali (es. lingua scritta, tecnologia, arte)**

- **Gli artefatti culturali strutturano il pensiero e il nostro modo di relazionarci con il mondo, con gli altri e con noi stessi (circuiti cerebrali)**
- **Il cervello di ognuno di noi si struttura in rapporto sia al programma di sviluppo biologico caratteristico della nostra specie sia alle esperienze fatte (relazionali e culturali)**
- **Autocoscienza: spazio d'azione dell'individuo**

I tre cervelli e la vita sociale

- **Cervello rettiliano: non esistono relazioni individualizzate; sesso come dominanza-sottomissione, connesso ad aggressione e paura**
- **Cervello emotivo: cure parentali, riconoscimento individuale, socialità positiva, relazioni personali, congiunzione di amore e sesso**
- **Neocorteccia: rappresentazione dei vissuti altrui, empatia, valori, modelli paritari, progetti...**

Dotazione biologica alla socialità

- **La biologia ci ha dotati di specifiche capacità di interazione sociale**
- **Neuroni specchio**

- **moduli universali alla nascita: vicinanza con la madre**
- **gesti sociali universali di contatto (sorriso, vicinanza fisica), conforto, affetto e legame (socialità positiva)**
- **espressività emotiva universale: ruolo cruciale del volto (es. sorriso) e della gestualità**
- **riconoscimento universale dell'espressività emotiva altrui**
- **tendenza all'imitazione motoria mimetica dei movimenti del volto e del corpo altrui**
- **sensibilità alle espressioni emotive e alla sofferenza altrui**

Conseguenze

- **Riconoscimento dell'altro come essere umano simile a sé (anche contro categorie cognitive che deumanizzano)**
- **Capacità di condivisione emotiva, a partire dall'espressività emotiva altrui: dal contagio all'empatia con mediazione cognitiva di diverso grado**
- **Tutte queste disposizioni vanno sostenute dalla cultura; nella filogenesi come nell'ontogenesi, si costruiscono e si mantengono nell'*incontro faccia a faccia***

	PREREQUISITI	TAPPE DELLO SVILUPPO DEL SÉ	PROCESSI COGNITIVI E AFFETTIVI	TIPO DI CONDIVISIONE EMPATICA
Dalla nascita	<p>Programmazione innata</p> <p>Relazione madre-bambino</p>	Non differenziazione tra sé e altro	<p>Assenza di mediazione cognitiva:</p> <p>Reazione automatica involontaria agli stimoli espressivi</p>	Contagio

	PREREQUISITI	TAPPE DELLO SVILUPPO DEL SÉ	PROCESSI COGNITIVI E AFFETTIVI	TIPO DI CONDIVISIONE EMPATICA
Dalla fine del 1º anno	Permanenza dell'oggetto Riconoscimento differenziato delle emozioni altrui	Differenziazione degli altri come entità distinte da sé	Mediazione cognitiva semplice: Risposta agli stimoli espressivi e situazionali	Empatia per condivisione parallela, o egocentrica, basata sulla rappresentazione dell'evento
Dal 2º anno	Linguaggio		Associazione per mediazione linguistica	
Dal 3º anno	Metarappresentazione Teoria della mente	Differenziazione degli altri come dotati di stati interni indipendenti	Mediazione cognitiva: Rappresentazione della prospettiva dell'altro	Empatia per condivisione partecipatoria, sempre più basata sulla rappresentazione del vissuto
Dal 6º anno	Decentramento		Rappresentazione del vissuto dell'altro	

	PREREQUISITI	TAPPE DELLO SVILUPPO DEL SÉ	PROCESSI COGNITIVI E AFFETTIVI	TIPO DI CONDIVISIONE EMPATICA
Dall'adolescenza	Pensiero formale	Consolidamento dell'identità	Mediazione cognitiva molto sofisticata: Rappresentazione del vissuto possibile Generalizzazione a gruppi sociali	Empatia per condizioni generali di vita

**N.B. Le età sono indicative
Le forme precedenti non scompaiono**

Asocial media perché:

- Sfruttano a propri fini la nostra tendenza sociale ma la stravolgono
- per la mancanza del rapporto fisico e dell'anonimato, non permettono l'espressione della socialità specificamente umana basata sul rapporto faccia a faccia e sul riconoscimento personale (programmazione biologica ed esperienza)

Asocial media perché:

- **Ostacolano il riconoscimento dell'umanità altrui**
- **Ostacolano l'empatia**
- **Non favoriscono la socialità positiva: relazioni individualizzate, condivisione, cooperazione, altruismo**
- **Stimolano la socialità preumana anonima**
- **Stimolano l'impulsività e il comportamento aggressivo**

Asocial media perché:

- **Fanno appello al cervello rettiliano: anonimato, aggressione, nesso tra sesso e aggressione, impulsività**
- **Attivano i circuiti del piacere in modo indifferenziato, polarizzato sull'asse piacere-dispiacere (non differenziazione delle emozioni)**
- **Non permettono il decentramento da sé: egocentrismo fino al narcisismo**

Asocial media perché:

- **La parola è emotiva, priva della riflessione della parola scritta, anche se rimane «per sempre»**
- **Uso di slogan e categorie semplificate, che favoriscono la deumanizzazione**
- **Non favoriscono la riflessione, il pensiero evoluto, l'autoconsapevolezza**

Altre conseguenze:

- **Effetti paradossali sullo sviluppo della fiducia**
- **Carenze nello sviluppo morale (irresponsabilità)**
- **Danno maggiore in chi ha minori risorse personali e sociali**
- **Danno maggiore in età evolutiva**

Non dimentichiamo che:

- **Il nostro funzionamento mentale dipende dall'interazione tra la programmazione biologica e la cultura**
- **Gli strumenti culturali strutturano il nostro cervello e la nostra mente**

Necessità di:

- **Robuste esperienze di vita sociale reale**
- **Coltivare la parola scritta**
- **Coltivare il pensiero critico**
- **Coltivare l'autoconsapevolezza**



SILVIA BONINO

AMORI MOLESTI

Natura e cultura nella violenza di coppia



Silvia Bonino - Seminario Apragi Gruppo
Analisi - Torino 27.10.2017

Silvia Bonino

Altruisti per natura



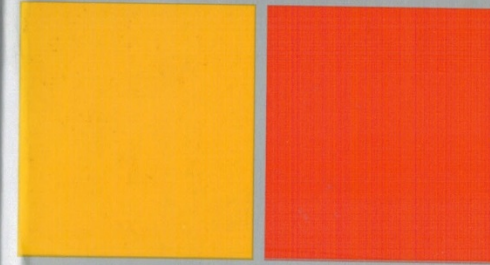
MANUALI E MONOGRAFIE DI PSICOLOGIA GIUNTI

SILVIA BONINO,
ALIDA LO COCO, FRANCA TANI

EMPATIA

I PROCESSI DI CONDIVISIONE
DELLE EMOZIONI

Presentazione di
Norma Deitch Feshbach



Dizionario di psicologia dello sviluppo

Diretto da Silvia Bonino

Piccola Biblioteca Einaudi
Psicologia.Psicoanalisi.Psichiatria



Silvia Bonino - Seminario di Psicologia dello Sviluppo - Gruppo
Analisi - Torino 2017